

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01142894
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901142884
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	piatto
--------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello

LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala delle Maioliche
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2118 M
INVD - Data	2018
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Si trova in esposizione al Museo Nazionale del Bargello a seguito della donazione effettuata nel 2018 da Pier Giacomo Tozzi.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1560
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Giacomo Mancini
AUTA - Dati anagrafici	Deruta, XVI secolo
AUTH - Sigla per citazione	MBAR0057
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura di Deruta
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8,8
MISL - Larghezza	-
MISP - Profondità	-
MISD - Diametro	42,2

MISN - Lunghezza	-
MISS - Spessore	-
MISG - Peso	-
MISV - Varie	13,5 (diam. piede)
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	L'oggetto risulta in buono stato e non occorrono interventi di restauro o di conservazione.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piatto di manifattura derutese del terzo quarto del XVI secolo caratterizzato da un cavetto fondo e un tesa piuttosto larga.
DESI - Codifica Iconclass	41A773 : 48A98 (45D313)
DESS - Indicazioni sul soggetto	La tavolozza cromatica è incentrata sul blu di cobalto e sulla lavorazione "a lustro metallico". La decorazione principale si trova nella parte interna. Al centro è raffigurato un alabardiere in piedi che si stanziava su uno sfondo naturalistico seppur con elementi urbani, come l'agglomerato di case evidente sulla sinistra. Una ghirlanda vegetale stilizzata, racchiusa entro una stretta fascia filettata, separa il cavetto dalla tesa dov'è presente un motivo "a foglie" carnose riempite con tecnica "a lustro" e profilate in blu su fondo bianco.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	etichetta
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMP - Posizione	sul piede esterno
STMD - Descrizione	Etichetta cartacea della collezione Damiron, con il numero 105.
NSC - Notizie storico-critiche	Alla fine del XV secolo i maiolicari derutesi iniziarono ad applicare il lustro, che ne rese la produzione così nota e celebrata; in precedenza il lustro era conosciuto attraverso le ceramiche spagnole, specialmente quelle provenienti da Valencia e Manises, che venivano importate in Italia in notevole quantità. Deruta pare essere stato il primo centro italiano in cui i ceramisti utilizzarono tale tecnica su vasta scala. Questo piatto era già presente nella collezione di Alexander Imbert, che poi confluì, in buona parte, in quella di Charles Damiron, di cui infatti conserva l'etichetta con il numero di riferimento. La silhouette dell'alabardiere stante, la resa dello sfondo e il fogliame sulla tesa si avvicinano ai modelli pittorici della bottega di Giacomo Mancini, come si riscontra nei piatti del Museo della Ceramica di Deruta e in altre raccolte pubbliche o private.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Tozzi P.G.
ACQD - Data acquisizione	2018

ACQL - Luogo acquisizione	Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo Nazionale del Bargello
CDGI - Indirizzo	Via del Proconsolo 4, 50122 Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	2118 M
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marini M.
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BAR00121
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Nutini, Silvia
RSR - Referente scientifico	Marini, Marino
FUR - Funzionario responsabile	Marini, Marino